

A SARZANA DAL 2 AL 4 SETTEMBRE

Al Festival della Mente la parola d'ordine è: movimento



BENEDETTA MARIETTI promotrice del Festival della Mente

La XIX edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, si tiene a Sarzana da venerdì 2 a domenica 4 settembre. Promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, il festival è diretto da Benedetta Marietti. Anche quest'anno scienziati, filosofi, letterati, storici, artisti italiani e internazionali arrivano nella cittadina ligure per tre giorni di festa all'insegna della cultura (festivaldellamente.it). «La cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili. È stata questa frase (...)

segue a pagina 6

IL PROGRAMMA HA COME TEMA IL MOVIMENTO

Il Festival della Mente a Sarzana

A settembre scienziati, letterati e pensatori a confronto

segue dalla prima

(...) di William S. Burroughs a ispirare la scelta del concetto di movimento come filo conduttore della XIX edizione del Festival della Mente», dichiara Benedetta Marietti. «Contro l'immobilismo - che genera spesso un timore viscerale per ogni sorta di cambiamento positivo -, la parola movimento associata al nostro festival vuole ribadire il dinamismo e la ricchezza provenienti dagli stimoli culturali, e l'intreccio vitale delle discipline umanistiche e scientifiche... Attraverso la declinazione del concetto di movimento, quest'anno il festival si interroga sui temi più urgenti della contemporaneità e sulle grandi sfide che ci riserva il futuro: oltre alla questione dei rifugiati, si parlerà, tra l'altro, di ambiente, salute, guerra, Rete, adolescenti, con la convinzione che per trovare soluzioni ai problemi sia necessario innanzitutto essere consapevoli».

Sono 25 gli eventi in programma per un pubblico di adulti e, curati da Francesca Gianfranchi, 12 appuntamenti (25 con le repliche) pensati per giovani e giovanissimi tra scienza, tecnologia, arte, scrittura e disegno. In piazza anche i volontari, cuore della manifestazione: una squadra di circa 200 giovani, in maggioranza studenti e studentesse delle scuole superiori del territorio e universitari.

Apri il festival Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, con la lectio magistralis Il movimento degli ultimi. Giulio Boccaletti, ricercatore del MIT e della Smith School di Oxford e Senior

Fellow del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, si interroga sulle sfide che dovremo affrontare a causa del cambiamento climatico che sta modificando la distribuzione delle acque sulla Terra.

Carlo Alberto Redi, accademico dei Lincei e presidente del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi, e Manuela Monti, docente di Bioingegneria e bioinformatica, illustrano il costante movimento della conoscenza scientifica che ci aiuta ad abitare la complessità del mondo e a fare cose straordinarie, come riscrivere il genoma. La salute mentale dei nostri figli in un mondo imprevedibile è il titolo dell'incontro di Stefano Benzoni, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta. Adriana Albini collaboratrice scientifica dell'Istituto Europeo di Oncologia e tra le 100 donne più influenti al mondo secondo la BBC, in Stile di vita e movimento per una vita sana spiega come acquisire consapevolezza e impegnarci quotidianamente per migliorare il nostro stile di vita anche con il movimento per prevenire i tumori. E poi c'è l'avventura del genere umano nello spazio, nata dalla spinta della conoscenza e dall'ambizione a spostare i confini di ciò che conosciamo sempre più in là. Abbiamo assistito allo sbarco sulla Luna e seguiamo con curiosità le missioni spaziali su Marte, ma cosa si prova davvero a muoversi nello spazio e che impatto ha sulla vita degli astronauti, una volta tornati sulla Terra? Lo racconta in Viaggiare sopra le nuvole Maurizio Cheli, astronauta che nel 1996 fu a bordo dello Space Shuttle Columbia.